



MEMORIA

di

Suor M. AUGUSTA
del Sacro Cuore
(Giustina CUCINATO)

nata a Romano d'Ezzelino (Vicenza)
il 15 novembre 1924

morta a Cormòns (Gorizia)
il 14 agosto 2022

69 anni di Consacrazione Religiosa

“Intrattenetevi a vicenda con salmi, inni, cantici spirituali, cantando e inneggiando al Signore con tutto il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre.” (dalla Liturgia del giorno)

Anche la nostra cara sorella suor Augusta ci ha lasciate, ed è sempre una sofferenza, pur se la fede ci assicura che il distacco è solo momentaneo, perché passa presto la figura di questo mondo e ci attende la realtà di una vita che non ha fine.

Era giunta nella nostra Infermeria il 1° marzo di quest'anno, proveniente dalla Comunità di Belvedere di Tezze, dove ha vissuto i suoi ultimi otto anni di vita terrena. Come provetta infermiera, aveva svolto questa sua mansione prima per tre anni nell'Ospedale Psichiatrico di Pergine Valsugana (Trento) e quindi al Policlinico di Pavia per quasi sessant'anni. Una vita intera tutta dedicata al sollievo di tanti fratelli sofferenti. Con gli ammalati si sentiva a suo agio, perché sapeva dare loro, con le cure del corpo, tanta serenità e speranza. Nei suoi anni trascorsi a Pavia, che lei ricordava sempre con gioia e nostalgia, la si vedeva correre in bicicletta per i viali del Policlinico mentre si spostava da una clinica all'altra per portare l'Eucaristia agli ammalati, mentre con loro pregava e li confortava. Ha svolto compiti importanti, anche se non si sentiva preparata, ma sempre con tanta semplicità e naturalezza. Aveva sempre una parola di interessamento e di consolazione per ogni persona che incontrava. Era una religiosa di assidua preghiera e di fedeltà alla vita comunitaria.

Era rimasta a Pavia fino a quando la comunità delle suore si era trasferita dal Policlinico all'abitazione in centro città. Ma la sua salute cominciava a declinare, per cui fu trasferita nella comunità di Belvedere di Tezze, dove ha ricevuto tutte le cure più amorevoli e più assidue. Subito si è ripresa ed ha saputo occupare il tempo in piccoli ma numerosi servizi di casa. Scrupolosa e precisa, non si trascurava, prendendo tutti i rimedi per ogni nuovo disturbo che compariva.

Sempre presente ad ogni momento della vita comunitaria, dava il suo semplice ma profondo apporto. Era molto amorevole, paziente e delicata con tutte le sorelle di comunità. Manteneva quotidiani rapporti con i propri familiari, particolarmente con la sorella che le era tanto cara, poiché da lei aveva ricevuto testimonianza e incoraggiamento in momenti difficili della vita.

Le suore che sono vissute con lei la ricordano come una sorella premurosa nell'aiutare chi ne avesse bisogno e soprattutto impegnata a vivere in pienezza la propria consacrazione, attraverso la preghiera e la vicinanza positiva alle persone.

Ringraziamo il Signore per averci donato questa cara sorella e gli chiediamo che sia Lui a donarle in abbondanza la gioia riservata a chi opera nella vera carità.

La Comunità di Cormòns